

LA ICC LANCIA IL "G20 ADVISORY GROUP" I CEO danno l'input ai capi di Stato e di Governo



Sommario

Attività ICC

Commission on Marketing and Advertising

US Customs and Border Protection Symposium e riunione ICC Customs Committee

Commercio e politica degli investimenti

Trasporti e logistica

Marco Polo

La presenza mercantile italiana a Lisbona

Notizie

Sondaggio ICC/Ifo: il clima economico globale torna ad illuminarsi

Appello della ICC ai Governi per un'azione immediata contro la pirateria marittima

BASD 2012

Appuntamenti

Seminario Incoterms® 2010 in Confcommercio

Ultimi sviluppi nel diritto dei contratti internazionali

Controversie nel *business* internazionale di petrolio/gas: conferenza ICC a Parigi

Conferenza ICC per giovani arbitri

Dal Governo

Pubblicazioni ICC

Aggiornamento del "Modello di contratto di franchising internazionale"

"International Commercial Transactions"



Imprenditori e amministratori delegati delle massime imprese globali si sono riuniti il 24 maggio a Parigi presso la sede della ICC per la riunione inaugurale dell'ICC *G20 Advisory Group*, un'iniziativa di *business* globale volta a fornire un input politico al processo del G20.

L'ICC *G20 Advisory Group* intende canalizzare gli sforzi in vista del vertice del G20 – che si terrà a Cannes, Francia, il 3-4 novembre 2011 – al fine di esporre una

serie punti di vista che rappresentano le priorità delle imprese, di maggiori e minori dimensioni, in tutto il mondo.

"L'agenda politica del G20 ha un'influenza diretta sugli obiettivi fondamentali delle imprese per il commercio, la crescita economica e la creazione di occupazione. Dobbiamo stabilire un partenariato pubblico-privato continuo per assicurare che l'input e le priorità che guidano l'economia mondiale siano riflesse al meglio nelle risoluzioni di governo", ha detto il Vice-Presidente ICC Harold McGraw III, altresì Presidente e CEO di McGraw-Hill Companies.

La ICC ha istituito il gruppo consultivo G20, composto da amministratori delegati, per indirizzare in modo efficace lo sviluppo della politica G20 su scala globale. Il gruppo mira a stabilire una voce duratura e legittimata del commercio globale – riconosciuta in ultima analisi dai governi G20 come fonte primaria di competenze per la sfera imprenditoriale nell'agenda politica globale.

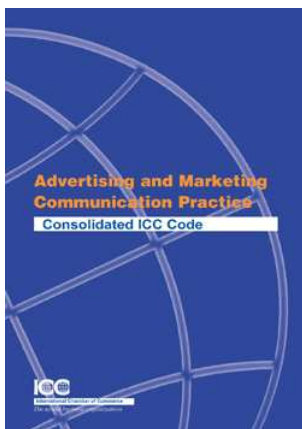
"Vogliamo premere a favore dell'inclusione del punto di vista del *business* nelle deliberazioni dei capi di stato e di governo G20 e introdurre idee fresche e programmi innovativi per sostenere un commercio aperto, la crescita economica e l'occupazione," ha detto il Segretario generale ICC Jean-Guy Carrier.

Ormai da oltre un ventennio la ICC fornisce il suo punto di vista in forum come il G20. A partire dal 1990, con il vertice del G8 di Houston, il Presidente della ICC incontra annualmente il Capo di Stato che ospita il vertice allo scopo di far ascoltare al consesso la voce del commercio mondiale. Prima del vertice del G20 di Londra del 2009, l'allora primo ministro Gordon Brown aveva invitato la ICC ad assumere il ruolo di *leader* del *business* globale per il G20, un ruolo che si è espanso al vertice del G20 di Seoul dello scorso anno, quando la ICC ha partecipato alla stesura di raccomandazioni politiche e ha diretto le sessioni di lavoro al *G20 Business Summit*.

La ICC sta mobilitando le proprie competenze politiche raffigurate da aziende di ogni dimensione e da organizzazioni che rappresentano il *business* di tutto il mondo. Il *G20 Advisory Group* è in grado di sfruttare la vasta rete di *business* su cui la ICC può contare in oltre 120 Paesi e la ricchezza diversificata di esperienze e di intuizioni che tanti CEO possono portare.

Commission on Marketing and Advertising

Resoconto ultime attività (a cura del Prof. Paolo E. Mazzeo, Docente Università LUISS, Consigliere di ICC Italia e Vice Presidente della Commissione Marketing a Parigi)



- Adoption of new Consolidated ICC Code of Advertising and Marketing Communication Practice.

Il lavoro di revisione ha impegnato la Commissione per molti mesi. La versione finale è stata approvata nel corso dell'ultima riunione di maggio ed è pronta per essere presentata all'Executive Board. Il testo tiene conto dei profondi mutamenti delle pratiche di Marketing degli ultimi anni.

- Code launch and communication plan.

Un piano di comunicazione per il lancio del nuovo Codice è stato presentato da una società di comunicazione internazionale ed è stato approvato. Il piano richiede uno sforzo finanziario consistente e la collaborazione attiva dei Comitati Nazionali. La Commissione è consapevole della necessità di una capillare opera di diffusione della cultura dell'autoregolamentazione presso i protagonisti del mercato, e del dialogo con le Autorità, sia a livello nazionale che transnazionale.

- Digital Media Issues and Online Behavioural Advertising.

L'attenzione della Commissione è stata costantemente indirizzata a monitorare i problemi derivanti dal crescente utilizzo della profilazione dei comportamenti dei consumatori ed i pericoli derivanti da normative restrittive. A tal fine la Commissione si è arricchita recentemente con l'ingresso di numerosi esponenti di aziende ICT (News Corporation, Google, Microsoft, Ericsson, Yahoo).

- BARMA

La Commissione si è impegnata a preparare, in collaborazione con una prestigiosa Business School, l'INSEAD, un modulo didattico sulle "Best Practice" di aziende che hanno trovato benefici tangibili dall'adozione di una cultura dell'autoregolamentazione, nell'ambito del programma BARMA (Business Action for Responsible Marketing and Advertising). Il modulo didattico sarà messo a disposizione di Università e Business Schools.

- Indicazioni per la nomina del nuove Chairman della Commissione

L'attuale leadership della Commissione ha deciso di indicare Brent Sanders, un legale della Microsoft, come prossimo Chairman della Commissione. La Microsoft è entrata recentemente nella Commissione e Brent Sanders è stato nominato da pochi mesi Vice Chairman. Sono state espresse perplessità sul fatto che la Commissione non vede fra i propri membri persone impegnate professionalmente in attività operative di marketing.

US Customs and Border Protection (CBP) Symposium and ICC Customs Committee Meeting



Riportiamo di seguito il resoconto completo e aggiornato (a cura del Dott. Andrea Primerano – Ernst & Young – Delegato nella Commissione Customs and Trade Regulations della ICC), della riunione tenutasi il mese scorso a Washington

della Commissione "Dogane e regolamentazione del commercio" della ICC

L'O.d.g. della riunione ha subito dei mutamenti a seguito dello slittamento dell'incontro con il Vice direttore della Dogana americana (Customs and Border Protection) Mr. Aguilar.

Al primo punto si è discusso degli accordi di mutuo riconoscimento ai programmi di sicurezza analoghi all'AEO fra i vari Paesi che li adottano. Le discussioni si sono concentrate sulla procedura adottata dagli USA, denomi-

nata C-T Pat, nonché su quella comunitaria. La prima, che ad oggi è applicata da circa 10.000 soggetti, è molto rigida ed, al momento, la CBP non intende riconoscere validità ai programmi di sicurezza adottati dagli altri Paesi. Ciò in quanto gli standards di sicurezza richiesti dalle normative dei vari Paesi sono diversi e mal si conciliano fra di loro e con quelli americani.

In ambito comunitario, infatti, il programma di sicurezza AEO, seppur applicato sulla base di norme comuni, viene gestito dalle 27 Amministrazioni degli Stati membri che hanno stabilito distinti livelli di beneficio per i soggetti abilitati. Inoltre, anche gli standards per l'ottenimento non sono del tutto armonizzati, creando degli squilibri che possono avvantaggiare taluni soggetti a discapito di altri. Attualmente, nell'UE ci sono circa 6.000 AEO. Presso l'Organizzazione Mondiale delle Dogane di Bruxelles sono stati creati 5 gruppi di lavoro uno dei quali incentra le sue attività sull'armonizzazione dei progetti di sicurezza quali l'AEO o la C-T Pat.

Le discussioni sul Transfer Pricing hanno ribadito quanto già detto nel corso della precedente riunione del Comi-

(segue a pag. 3)

(da pag. 2)

tato, tenutasi a Bruxelles lo scorso 27 gennaio. Sostanzialmente, i due nuovi commentari adottati in seno al Comitato Tecnico sul Valore in Dogana permetteranno una maggiore uniformità nell'applicazione delle relative norme doganali nel caso di rettifiche di prezzo sulla base della normativa sui prezzi di trasferimento. Le discussioni saranno riprese alla luce degli esiti emersi nel corso della riunione del Comitato sul Transfer Pricing tenutasi qualche giorno prima rispetto alla presente a Parigi. Successivamente, si è svolto l'incontro con il Vice Direttore della CBP, Mr. Aguilar il quale ha parlato delle iniziative in materia di sicurezza a seguito del Simposio svoltosi, sempre a Washington DC, in materia doganale. Infine, è stato discusso:

- sulle **Customs guidelines**, arriverà a breve un documento di aggiornamento da John Raven
- il **rapporto sui nuovi Incoterms** ha permesso di evidenziare talune difficoltà applicative legate, soprattutto, ai nuovi termini di consegna presenti nell'ultima edizione.

Per **ICC Italia** ha preso parte agli incontri il **Dott. Andrea Primerano** (Ernst & Young), che è intervenuto per ribadire che, se da un lato, gli Incoterms non sono obbligatori, sulle bollette doganali di importazione essi devono essere indicati e, ad esempio, risultano fondamentali ai fini della determinazione del valore in dogana da prendere a base per l'applicazione dei dazi e dell'IVA. Pertanto, la creazione di un documento 'guidelines' è auspicato proprio con lo scopo di sensibilizzare gli operatori su tutti i particolari ed importati aspetti connessi.

Commercio e politica degli investimenti



La *Commission on Trade and Investment Policy* della ICC si è riunita il 4 maggio a Parigi. Molti gli argomenti all'ordine del giorno: negoziati Wto (con un intervento di Arancha Gonzalez, capo di gabinetto del direttore generale della Wto Pascal Lamy); prospettive congiunte ICC/Wto sul commercio nel valore aggiunto; proposta di ICC Germania sull'input del *business* globale alla politica degli investimenti dell'Ue; accordi commerciali preferenziali come "terreni di prova" (presentazione di Patrick Messerlin, presidente del *Global Agenda Council* del *World Economic Forum*). Inoltre, il Segretario generale della nostra Organizzazione Jean-Guy Carrier ha presentato un nuovo progetto sostenuto dalla Fondazione di Ricerca ICC per creare un "Open Markets Index" inter-

nazionale, che classifichi i Paesi secondo l'apertura verso il commercio internazionale e gli investimenti. Infine, è stato fornito un aggiornamento sul ruolo attivo che la ICC intende avere nel prossimo summit G20 che si terrà il 3-4 novembre a Cannes, al fine di fornire al quel consesso un input dalla prospettiva del *business* mondiale.

Trasporti e logistica



Nelle giornate del 31 maggio si sono svolte a Parigi la riunione della Commissione su Trasporti e Logistica e un incontro sul trasporto marittimo, pre-

ceduti il 30 maggio da un incontro sul trasporto aereo. Quest'ultima ha visto all'ordine del giorno argomenti di forte attualità, quali il trasporto aereo e l'ambiente (con un aggiornamento sugli ultimi sviluppi delle normative in sede ICAO e Commissione europea); requisiti di sicurezza ICAO e regolamento Ue 216/2008; relazione sulle previsioni del settore trasporto aereo, concludendo con una carrellata sui più recenti sviluppi a livello nazionale e regionale, negli Usa e nell'Unione Europea.

L'incontro sul trasporto marittimo si è aperto con un report – cui è seguito un dibattito – sul lancio dell' "ICC

Call For Action on Piracy" al forum Nazionale dei Trasporti di Lipsia. In ambito di emissioni e IMO, si è proseguito con uno scambio di vedute sul documento ICC in preparazione in vista dell'adozione del pacchetto di misure tecniche al prossimo meeting MEPC ([Marine Environment Protection Committee](#)) di luglio, con un *briefing* sul nuovo regolamento Ue 1875/2006 e con una presentazione del nuovo progetto "Blue Belt Pilot" lanciato lo scorso novembre dalla Commissione europea. Infine, un rapporto sulle attività portuali in Brasile, la presentazione di una nuova generazione di ponti per container e una previsione su domanda e offerta nel settore delle navi container.

La Commissione ha discusso i seguenti argomenti: una presentazione del *Global Shippers' Forum*, l'impatto del terremoto in Giappone sul commercio internazionale e sui trasporti marittimi; l'impatto delle crisi libica, egiziana e yemenita sulle forniture di carburante; aggiornamento sul "Trans-Siberian Gateway", ferrovia che collegherà l'estremo est all'Europa occidentale; assicurazione di trasporto relativa ai proprietari di merci (esportatori e importatori); sviluppi a livello nazionale e regionale.

Marco Polo

commercio e cultura

La presenza mercantile italiana a Lisbona



“Commercio, cultura, potere: la comunità italiana a Lisbona nel secolo XVI” è il titolo di una interessante conferenza che si è tenuta il 3 maggio presso l’Istituto portoghese di Sant’Antonio in Roma (IPSAR). Relatrice, la Dott.ssa Nunziatella Alessandrini, valente ricercatrice italiana in forze presso il CHAM-Centro de História de Além-Mar di Lisbona.

Fin dal Trecento la comunità italiana a Lisbona vantava una solida presenza che si andò consolidando nei secoli successivi. I centri principali che già dagli ultimi anni del Duecento testimoniavano la loro presenza nel Regno lusitano erano Genova (con la famiglia di mercanti di grana di cocciniglia Vivaldi), Piacenza, Venezia e Firenze. I fiorentini, in particolare, con i Bardi, i Florentini e i Guidetti, avviano un’attività mercantile di import-export cui affiancano redditizie attività bancario-finanziarie.

Le grandi fortune si cominciano a formare già alla fine del XV secolo, come quella dei Marchionni: avviato un fiorentino commercio di zucchero, spezie e schiavi, Bartolomeo Marchionni apre una filiale in India, diviene armatore degli esploratori Vasco da Gama e Afonso de Albuquerque e affronta potenziali gravi rischi economici con grande spirito di intrapresa che gli assicura enormi ritorni economici.

Il Regno del Portogallo viveva, in questo periodo, il suo pieno splendore; i viaggi atlantici del secolo XV e l’apertura della rotta per le Indie sul finire dello stesso secolo diedero impulso in maniera consistente all’arrivo di stranieri che volevano trarre profitto dai lauti guadagni del nuovo commercio di lungo corso. Grazie ai privilegi, alle regalie regie e alla mentalità fortemente imprenditoriale di questi italiani, eterogenei dal punto di vista della provenienza, il successo non si fa attendere. Interessante, in tal senso, il destino della famiglia cremonese degli Affaitati, divenuti Lafetà in Portogallo: potentissimi mercanti, si inseriscono con abili politiche matrimoniali all’interno della nobiltà e del potere politico portoghese, entrando di diritto a Corte.

Figlioccio di affari di João Francisco Affaitati fu il fiorentino Luca Girdali (morto nel 1565), che fra i primi comprese le potenzialità economiche del Brasile, acquistando la capitania di Ilhéus e favorendone la colonizzazione. Ricca e ben integrata nella società portoghese, la comunità italiana della prima metà del Cinquecento è consapevole della sua forza e importanza nel tessuto sociale portoghese. Ed è proprio principalmente alla famiglia Girdali, imparentata per via di matrimonio con la famiglia da Gama, che si deve la costruzione di una chiesa della Nazione Italiana dove fosse possibile riunirsi, parlare la propria lingua e trattare gli affari. Venne così acquistato un terreno – donato a S. Giovanni in Laterano per non sottostare alla giurisdizione del patriarca di Lisbona – e iniziata la costruzione della Chiesa degli Italiani dedicata al culto della Madonna di Loreto. A partire da questo momento, 1518, inizia per la comunità italiana di Lisbona un nuovo corso in cui la propria identità si manifestò nel bel monumento sito nel cuore della capitale portoghese.

Il 1560 segna la fine del predominio economico dei fiorentini (liquidazione della casa Girdali, fallimento degli Affaitati nel 1558), che cedono il passo, tra gli altri, al finanziere genovese e creditore di Filippo II di Spagna Stefano Lercaro – titolare per privilegio reale di una banca di cambio con esclusiva decennale e dell’esclusiva sulle dogane –, ai fratelli milanesi Francesco e Giovanni Battista Rovelasca, quest’ultimo titolare dei maggiori contratti della corona (schiavi di São Tomé e acquisto di pepe e zucchero poi distribuiti in Europa), al fiorentino Filippo Sassetti (imprenditore di vasta cultura attivissimo in India) e ai veneziani. Tutti costoro devolvevano un quarto per cento dei loro introiti alla manutenzione della Chiesa degli Italiani: da ciò la Dott.ssa Alessandrini ha potuto agevolmente calcolare l’ammontare degli affari di ogni benefattore della Chiesa stessa, apportando un sostanziale contributo alla ricerca storico-economica dell’età moderna.



Nella foto, da sin. Mons. Agostinho da Costa Borges (Rettore dell’IPSAR), S.E. Manuel Tomás Fernandes Pereira (Ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede), Dott.ssa Nunziatella Alessandrini

Sondaggio ICC/Ifo: il clima economico globale torna ad illuminarsi



Il clima economico globale è al suo punto più sfolgorante dal 2007, ma potranno aversi problemi nel futuro: è quanto rivela il più recente sondaggio trimestrale condotto dalla ICC con l'Istituto

Ifo di Monaco di Baviera per la ricerca economica. Il sondaggio è stato reso noto il 18 maggio 2011.

Al più alto livello in quattro anni, l'indicatore del clima dell'economia mondiale ICC/Ifo ha raggiunto 107,7 punti nel mese di aprile, molto al di sopra della sua media 1995-2010 di 96,9. La cifra, basata su un sondaggio di oltre 1000 economisti in 120 paesi, combina valutazioni sempre più positive degli intervistati relative alla situazione economica dei rispettivi Paesi, insieme alle prospettive per il prossimo semestre, che, pur restando fiduciose, sono lievemente declinate.

Nonostante l'ottimismo generale, la relazione evidenzia marcate varianti a livello regionale nonché alcuni fattori che potrebbero turbare ulteriormente la ripresa economica mondiale nei prossimi sei mesi.

Il disavanzo del bilancio pubblico è in cima all'elenco dei problemi urgenti evidenziati dagli esperti economisti interpellati, prima ancora dell'alta inflazione e della disoccupazione.

Con un aumento previsto dei tassi di interesse a breve e lungo periodo, la relazione ha affermato un probabile forte inasprimento della politica monetaria nella maggior parte dei Paesi esaminati. Economie emergenti come Cina, Turchia e alcuni paesi dell'America Latina sono particolarmente interessate dall'alto livello di inflazione, visto il costante aumento dei prezzi. Gli esperti brasiliani sono risultati particolarmente preoccupati per il fatto che la loro moneta forte potrebbe portare a una perdita

di competitività o un processo di deindustrializzazione. In media, per i prezzi al consumo in tutto il mondo è previsto un aumento del 3,8% nel corso dell'anno, dal 3,4% previsto nei primi mesi del 2011.

Tra i rischi che potrebbero colpire l'economia mondiale nei prossimi sei mesi, compromettendo la ripresa, la relazione ICC/Ifo cita eccessivi movimenti di capitali internazionali e le potenziali scosse al prezzo del petrolio prezzo causare dalle tensioni nei Paesi fornitori.

La crescita economica mondiale dovrebbe raggiungere quota 3,2% nel 2011, leggermente sopra al livello dello scorso anno. Gli esperti vedono i motori principali di crescita in Cina, India e in alcuni Paesi dell'America Latina come Perù e Argentina.

Le valutazioni positive in Europa potenziano le valutazioni economiche generali mondiali. In Europa occidentale, con una crisi in atto nella zona euro, le prospettive per i prossimi sei mesi si indeboliscono ma il clima rimane fiducioso. La situazione varia ampiamente all'interno della zona euro, con Germania, Austria e Finlandia in uno stato particolarmente positivo e Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna in affanno. L'Europa orientale mostra segni che la ripresa economica potrebbe guadagnare slancio nel corso del 2011.

In risposta a una domanda speciale: "la comunità imprenditoriale dovrebbe sollecitare il forum G20 per ridurre gli squilibri economici globali, promuovere la convergenza normativa e combattere la corruzione, al fine di favorire una maggiore crescita economica?", almeno due terzi dei 1107 economisti interpellati ha risposto di sì.

Circa due terzi degli economisti nordamericani intervistati auspica un ruolo più forte del G20 nella correzione degli squilibri economici globali, una cifra che raggiunge almeno il 75% in tutte le altre regioni. Circa il 90% degli intervistati in tutto il mondo concordano sull'incoraggiamento della promozione della convergenza normativa.

Gli economisti di Africa, vicino Oriente e America Latina hanno mostrato forte sostegno perché il G20 si impegni con il settore privato ad intensificare gli sforzi delle grandi imprese nella lotta contro la corruzione.

Appello delle ICC ai Governi per un'azione immediata contro la pirateria marittima



Con un appello accorato a favore di un'immediata azione contro la pirateria marittima in occasione del Forum annuale sul Trasporto Internazionale che si sta svolgendo in questi giorni a Lipsia in Germania, la Camera di Commercio Internazionale (ICC) esorta i governi a prendere urgenti misure per contrastare il preoccupante incremento di attacchi pirata lungo le coste somale.

Nonostante le misure adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e la presenza di unità navali militari nell'area del Golfo di Aden, si è registrata una forte escalation sia nel numero di attacchi sia nel ricorso alla violenza contro le navi e i loro equipaggi. Secondo l'ICC International Maritime

Bureau, nel 2010 vi sono stati 219 attacchi al largo della Somalia, di cui 49 navi rapite e 1016 membri di equipaggio presi in ostaggio, con un costo per la catena di rifornimento tra i 7 e i 12 miliardi di dollari (stima *One Earth Foundation*).

(segue a pag. 6)

(da pag. 5)

La ICC invita infatti i Governi a riconoscere che la pirateria, oltre alle conseguenze in termini di sicurezza dei lavoratori marittimi, ha un forte impatto economico negativo sul commercio e sul traffico marittimo mondiale.

La ICC si appella pertanto ai Governi affinché perfezionino il funzionamento delle regole d'ingaggio consentite alle flotte presenti nell'area e, non solo si assicurino che i pirati siano assicurati alla giustizia, ma sostengano anche gli sforzi in sede ONU e altri organismi internazionali affinché siano istituiti opportuni organismi atti a mantenere nella Somalia centrale *standard* economici e sociali adeguati e ad evitare che quella parte del Paese sia lasciata in balia di criminali e pirati. L'appello della ICC è stato sottoscritto da oltre 20 CEO di compagnie e associazioni marittime.

Il documento della ICC è disponibile all'indirizzo: http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/ICC/policy/transport/Statements/304-95_ICC_Call_for_action.pdf. La notizia è uscita in ANSA e poi ripresa da varie da molti quotidiani online: www.cciitalia.org/pdf/ansa.doc

BASD 2012 (Business Action for Sustainable Development)

(Nota a cura del Dott. ROLANDO FORESI, Consigliere di ICC Italia, membro del Consiglio mondiale della ICC a Parigi e rappresentante di ICC Italia nella Commissione Ambiente e Energia.

Il BASD 2012 è una "coalizione temporanea" delle *business organizations*, frutto dell'iniziativa congiunta della ICC, del WBCSD (World Business Council for Sustainable Development) e dell'UNGC (United Nations Global Compact), che come tale coinvolgerà numerose organizzazioni internazionali operanti in un vasto arco di settori economici e sociali.

Il BASD 2012 - che ha già iniziato a svolgere una serie di attività preliminari per garantirsi udienza da parte dei governi, sia nella attuale fase di progressiva preparazione alle tematiche del 20° anniversario dell'Earth Summit e, più ancora, in ordine ai lavori della Conferenza mondiale sullo sviluppo sostenibile (Rio Plus 20) che si terrà in Brasile nel giugno 2012 - anticiperà la sua posizione ai policy-makers del G20 che si riuniranno i primi di novembre 2011 in Francia, a Cannes.

Quale fronte internazionale del business mondiale, il BASD 2012 è centrato ad assicurare una più efficace sinergia tra governi, mondo imprenditoriale ed altri stakeholder negli impegni di avanzamento sui programmi di sviluppo sostenibile.

Le direttive della strategia adottata dal BASD 2012 si articolano sui seguenti settori:

- a) fornire input di politica costruttiva ai processi intergovernativi chiave che vengono coordinati dall'agenda dei lavori della UN Rio Plus 20 Earth Summit Conference;
- b) dare prova che il Business è attivamente impegnato ad apprestare soluzioni market-based e a documentare pratiche che sono essenziali alla crescita di un mondo eco-compatibile;
- c) enfaticizzare le soluzioni indirizzate allo sviluppo sostenibile che sono centrate solo su risultati conseguibili, a cominciare dalla riduzione della povertà, alla creazione di nuova occupazione, alla effettiva tutela ambientale e sociale;
- d) precisare le posizioni del Business globale sugli argomenti fondamentali del tema sostenibilità, al fine di assistere i governi nel loro compito di assunzione di decisio-

ni tali da consentire impegni da parte del business in area di sostenibilità;

e) potenziare gli apporti complessivi ed inclusivi al RIO Plus 20 per mercati sostenibili e promuovere l'azione collaborativa tra tutti gli stakeholders: governi, business, società civile e consumatori verso economie più verdi.

Il mondo degli affari individua ed esprime tre primarie esigenze:

1) **per la Green Economy** c'è necessità di linee guida e di una chiara Roadmap. I governi giocano il loro ruolo nel definire le condizioni che consentono il passaggio ad economie eco-compatibili;

2) **per l'Environmental Governance** si esige una coerenza istituzionale. Conseguire un reale progresso in un panorama così complesso dipenderà da come le Istituzioni saranno strategicamente allineate e lavorino in stretta collaborazione su condivisi obiettivi;

3) **per il Processo**, il ruolo del Business è fattore critico. Il Business è essenziale per generare progressi e determinare sviluppo dalle catene di valore che si dovranno estendere fino ai più periferici campi d'azione del pianeta, strettamente collegati da un mercato di dimensioni globali straordinarie.

Ciò premesso, sono state richiamate e sottolineate alcune preoccupazioni trasversali generate da argomenti che avranno particolare peso nel corso dei lavori della Conferenza del RIO Plus 20 Summit.

Di seguito le più significative:

- a) **energia**, per gli aspetti concernenti l'accesso per tutti alle fonti energetiche sostenibili, ai mezzi di produzione energetica non inquinanti, alla efficienza energetica.
- b) **urbanizzazione**, vasta area problematica che comprende la gestione dei rifiuti urbani, l'edilizia e i sistemi di trasporto.
- c) **sradicamento della povertà**, che abbraccia in particolare l'accesso sostenibile alle risorse idriche, la disponibilità di alimenti essenziali, nonché la sicurezza del loro approvvigionamento.

Infine, si dà per scontata la copertura di un ruolo dominante che il Business svolgerà specificatamente sui seguenti temi:

- produrre concreti esempi di successo in *partnership* pubblico-privato;
- messa a disposizione delle *best practices* operative

(segue a pag. 7)

(da pag. 6)

(showcases)

- configurazione di linee guida e di una "vision" per la stesura della roadmap da percorrere per un più sicuro approdo alla green economy.

Il BASD 2012 ha compendiato le risposte raccolte dal mondo delle Imprese indagando, con particolareggiato

questionario, sulle esperienze acquisite, sui fattori di successo, sulle sfide ed i rischi affrontati.

Dal materiale raccolto e trasmesso sotto forma di Rapporto di Sintesi per le Nazioni Unite, dovrebbero derivare indicazioni delle priorità da perseguire, degli impegni nuovi da assumere, dei ruoli da giocare per conseguire concreti obiettivi sull'indirizzo di un realistico processo di sviluppo ecocompatibile per i prossimi decenni.

APPUNTAMENTI

Seminario Incoterms® 2010 in Confcommercio

Confcommercio, in collaborazione con ICC Italia e il Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, organizza un Seminario sugli "Incoterms® 2010" della ICC, che si svolgerà a Roma il 16 giugno 2011 presso la sede confederale (P.zza G.G. Belli, 2).

Tra i principali punti all'ordine del giorno:

- L'attività della Camera di Commercio Internazionale per lo sviluppo degli scambi internazionali (*relatore il Segretario Generale di ICC Italia, Dott. Amerigo Gori*)
- I nuovi termini nell'edizione 2010
- Il perché dell'abrogazione di alcuni termini del Gruppo D
- Le novità sull'obbligazione della consegna nei termini FOB, CFR e CIF
- I nuovi adempimenti delle parti in materia di sicurezza
- L'uso degli Incoterms anche sul commercio interno
- Il rischio per l'esportatore e la resa Ex-works
- Il rischio per l'importatore nella resa CIF
- Il rischio per il compratore di pagare due volte i costi di movimentazione nei termini dei Gruppi C e D.
- cenni sulle modalità di trasporto e relativi documenti (*relatore il dott. Giovanni De Mari, Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali e componente del Gruppo di lavoro Revisione Incoterms di ICC Italia*).

Gli interessati potranno comunicare, compilando e inviando la scheda di partecipazione disponibile all'indirizzo: www.cciitalia.org/pdf/confcommercio.pdf, entro e non oltre il **13 giugno 2011**, il proprio interesse a partecipare al Seminario a: Politiche per lo Sviluppo - Fax: 06/5866217 – Tel. 06/5866458 – e-mail: territorio@confcommercio.it.

Ultimi sviluppi nel diritto dei contratti internazionali



International Chamber of Commerce
The world business organization



International Distribution Institute

L'International Distribution Institute (IDI) e la ICC organizzano, il 16, 17 e 18 giugno 2011 ad Amsterdam, tre eventi di grande importanza per legali, professionisti e giuristi d'impresa che si occupano di contratti internazionali.

Lo scopo di questa iniziativa congiunta di IDI e della ICC è quello di offrire ai partecipanti l'opportunità di discutere di alcuni problemi di attualità nel diritto del commercio internazionale, sulla base del seguente programma:

- giovedì, 16 giugno 14:00-16:00: Meeting della Commissione "Commercial Law and Practice" (CLP) della ICC.

La riunione della CLP Commission, a cui anche i non-membri sono invitati a prendervi parte, intende dare una visione d'insieme sulle attività svolte dalla Commissione

e allo stesso tempo discutere una serie di questioni cruciali in cui essa è coinvolta, quali la legislazione europea sui contratti, la scelta di principi generali di diritto come legge applicabile, la legislazione anti-corruzione;

- giovedì, 16 giugno ore 16:00-18:30: presentazione del Nuovo modello di contratto di franchising internazionale e cocktail.

Dopo la riunione della CLP Commission, verrà presentato il nuovo modello di contratto di franchising internazionale della ICC, che si concluderà con un cocktail;

- venerdì, 17 giugno 9:00-17:00, Sabato 18 giugno 9:00-13:00: Convegno annuale dell'International Distribution Institute su: "Problemi di attualità nel diritto della distribuzione internazionale".

L'International Distribution Institute (IDI) terrà il suo Convegno annuale del 2011 presso il prestigioso Hotel Krasnapolsky di Amsterdam. Il Convegno è indirizzato a legali e operatori economici operanti nel campo della redazione, negoziazione e gestione di contratti internazionali di distribuzione (agenzia, concessione di vendita, franchising, ecc.) e tratterà alcune questioni specifiche

(segue a pag. 8)

(da pag. 7)

selezionate tra i temi più attuali del momento.

Informazioni: IDI Project - Via Alfieri 19 - 10121 Torino
(Italy) - tel. +39 011 574 11 11 - fax +39 011 574 11 41 -

Carlotta Mazzetti info@idiproject.com o consultare il
Comunicato stampa completo all'indirizzo:
www.cciitalia.org/pdf/comunicatoidi.pdf

Controversie nel *business* internazionale di petrolio/gas: conferenza ICC a Parigi



Si svolgerà il 3-4 ottobre 2011 a Parigi una conferenza ICC sulla risoluzione delle controversie nel *business* internazionale di petrolio/gas.

Tale conferenza mira a guidare il partecipante a districarsi nel complesso tema delle controversie commerciali tra aziende derivanti da un accordo congiunto operativo o riservato, contratti di servizio, prezzi del gas e acquisizioni di proprietà di risorse di petrolio e gas attraverso controversie di sovranità sui confini, attuali metodi di valutazione e standard di compensazione applicati nel petrolio e nel gas e nelle soluzioni per danni nelle transazioni relative all'energia.

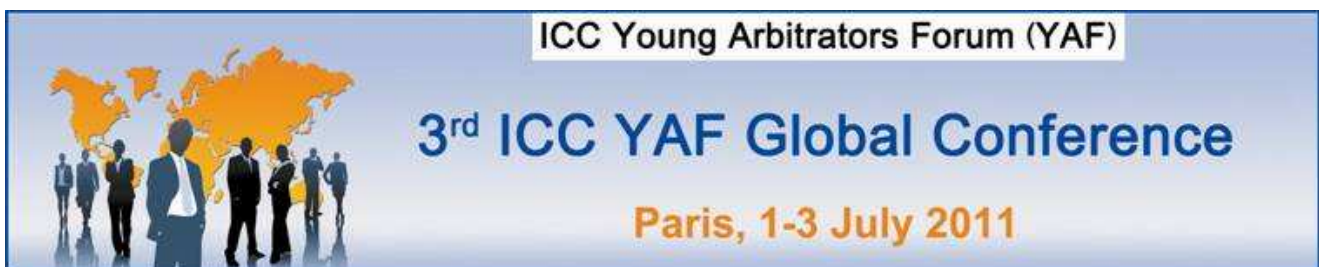
Gli argomenti di discussione saranno di particolare interesse per i consulenti legali interni delle compagnie petrolifere/gas, *counsel* di studi legali specializzati nel settore energetico, *senior executive* e gestori del personale di compagnie petrolifere/gas, personale commerciale, economico e tecnico di compagnie del settore, personale di alto livello di ministeri dell'energia e di compagnie petrolifere nazionali, arbitri e mediatori che intendano conoscere il sistema delle controversie petrolifere/gas, consiglieri e consulenti nel settore energetico.

Tra i partecipanti per l'Italia, l'esperto legale dell'Eni Valentina Ferri. La lingua dei lavori sarà l'inglese.

Per ulteriori informazioni, anche relative agli sconti praticati ai soci ICC Italia, consultare la brochure: [http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/Events/Brochures/SI110_E-Oil_Gas_brochure\(1\).pdf](http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/Events/Brochures/SI110_E-Oil_Gas_brochure(1).pdf).

Per l'ottenimento dello sconto, inserire nella scheda di partecipazione il codice relativo a ICC Italia: **ITA-6442**

Conferenza ICC per giovani arbitri



Si terrà a Parigi dal 1° al 3 luglio prossimo la terza "ICC YAF Global Conference".

Scopo di questa conferenza è di riunire i membri di ICC YAF (*Young Arbitrators Forum*) di tutti e cinque i continenti, estendendo l'invito anche a giovani arbitri tirocinanti.

La conferenza, della durata di fine-settimana, costituirà per i giovani professionisti una interessante occasione per condividere le loro opinioni con i loro coetanei da tutto il mondo e avvantaggiarsi della presenza di rinomati arbitri in un'atmosfera informale.

La lingua di lavoro sarà l'inglese.

Sono previste condizioni di favore per l'iscrizione alla conferenza. A tale scopo si prega di contattare ICC Italia, anche per richiedere ulteriori informazioni.

Il programma completo è reperibile alla pagina <http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/Events/Brochures/brochure-complete-SI119-YAF-Conference-2011.pdf>.

Le misure varate dal Governo per il rilancio dell'economia

Via libera del consiglio dei Ministri al decreto legge con le norme per lo sviluppo. Riconoscimento di un credito d'imposta in favore delle imprese che investono in ricerca scientifica; riconoscimento di un credito d'imposta per incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati nel Mezzogiorno; istituzione nei territori costieri dei distretti turistico-alberghieri per rilanciare l'offerta turistica nazionale; semplificazioni procedurali per accelerare la realizzazione delle opere pubbliche anche d'interesse strategico nazionale (grandi opere); interventi per il rilancio dell'edilizia privata con varo di un nuovo "piano casa" riduzione degli oneri burocratici, anche concernenti la normativa sulla privacy; numerosi interventi di semplificazione fiscale in favore di imprese e cittadini; semplificazione e rilancio delle attività imprenditoriali, con particolare riguardo al settore del credito; fondo per il merito nel sistema universitario; piano triennale per l'immissione in ruolo del personale della scuola; istituzione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, organismo indipendente a tutela dei cittadini utenti, con compiti di regolazione del mercato nel settore delle acque pubbliche e di gestione del servizio pubblico locale idrico integrato; misure per garantire l'operatività del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.



Distretti turistico-alberghieri, in vigore le misure per il rilancio dell'economia

Per rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, possono essere istituiti nei territori costieri, Distretti

turistico-alberghieri a burocrazia zero. Le imprese costituite in rete potranno rivolgersi ad un unico interlocutore per risolvere qualsiasi adempimento di tipo previdenziale o fiscale. Il decreto legge sullo sviluppo, entrato in vigore il 14 maggio, affida una parte importante del rilancio dell'economia italiana alla capacità delle imprese di fare rete avendo a fianco una amministrazione pubblica più semplice e meno invadente. I Distretti turistico-alberghieri hanno l'obiettivo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. In questi territori, nei quali si intendono inclusi, relativamente ai beni del demanio marittimo, esclusivamente le spiagge e gli arenili, ove esistenti, la delimitazione dei Distretti è effettuata dall'Agenzia del Demanio, previa Conferenza dei servizi, che è obbligatoriamente indetta se richiesta da imprese del settore turistico che operano nei medesimi territori. Alla Conferenza dei servizi devono sempre partecipare i Comuni interessati.

PUBBLICAZIONE ICC

La ICC presenta aggiornamento del modello di contratto di franchising internazionale



La ICC ha presentato una versione riveduta e aggiornata del suo ormai celebre modello di contratto di franchising internazionale, la cui prima redazione risale al 2000. La versione riveduta, che comprende alcune novità, è il risultato di mesi di lavoro del gruppo di redazione guidato da Fabio Bortolotti, presidente della Commissione internazionale su diritto e pratiche commerciali della ICC.

Per “contratto di franchising”, che muove vendite annuali per miliardi di dollari, s'intende quell'accordo attraverso il quale un'azienda madre offre ad un'azienda affiliata la possibilità di sfruttare il proprio know how e di commercializzare una determinata serie di beni e servizi, dietro il pagamento di una somma di denaro e/o di una royalty. I due soggetti che compongono solitamente il contratto di franchising sono l'affiliante, detto anche il franchisor e l'affiliato, chiamato anche franchisee.

Se la crescita internazionale di tale contratto è impressionante nei numeri, d'altra parte essa è stata ostacolata in passato dalla mancanza di norme uniformi di contratto.

Nel tener conto delle clausole più comunemente usate negli accordi di franchising, il modello di contratto si propone di condurre ad una certa uniformità un campo contrassegnato da norme e regolamenti che spesso differiscono da un Paese ad un altro. Come altri modelli di contratto ICC, esso è flessibile e garantisce quel necessario giusto equilibrio tra gli interessi delle due parti. In alcuni casi sono state suggerite delle clausole alternative, che consentono alle parti di scegliere la soluzione più adatta alle loro esigenze. Sono anche disponibili annessi che consentono alle parti, su alcuni punti, di inserire i propri speciali desiderata.

Il modello di contratto ICC riguarda esclusivamente accordi di franchising di distribuzione diretta transfrontaliera e non copre gli accordi di contratto di servizio. Nel franchising diretto, l'affiliante nomina direttamente il franchisee in un altro paese in cui gli viene concesso il diritto di commercializzare i prodotti fabbricati o fornito dall'affiliante o dal suo fornitore designato.

Le clausole del modello di contratto coprono le principali questioni affrontate dalle parti nella redazione dell'accordo, tra cui:

- definizioni;
- esclusività territoriale;
- formazione del franchisee;
- funzionamento dell'impresa;
- royalties;
- risoluzione delle controversie.

Questa nuova versione aggiornata comprende anche un'introduzione notevolmente ampliata, una sezione vendite su Internet e un commento esplicativo, con la presentazione della redazione di soluzioni alternative e l'identificazione di potenziali insidie.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org

PUBBLICAZIONE ICC

International Commercial Transactions (a cura del Prof. Jan Ramberg)

(Pubbl. ICC n° 711) Edizione 2011 (4ª edizione)



Ricca di informazioni indispensabili e di preziosi consigli, la 4ª edizione di questa pubblicazione di successo prende in esame i recenti sviluppi nel commercio internazionale, in particolare le regole standard del commercio, pubblicazione “Incoterms® 2010”, ultima edizione delle norme ICC per il commercio internazionale utilizzate in tutto il mondo.

Il redattore, esperto giuridico e autore di fama internazionale, fornisce una presentazione concisa e lucida del quadro giuridico e dei principi commerciali, delle regole e delle prassi che sottendono le transazioni transfrontaliere e le interrelazioni tra di esse.

Per una migliore comprensione, il volume si presenta suddiviso in 3 parti:

- problemi comuni nelle transazioni internazionali
- diritti e obblighi delle parti in un contratto di compravendita internazionale
- regole e prassi per i relativi contratti.

Come ampio allegato, sono presenti i testi delle convenzioni internazionali, norme commerciali di base elaborate sotto gli auspici di enti governativi e non governativi, modelli di contratto e altro materiale utile.

Questo libro sarà di sicuro ausilio per le parti di un contratto di cooperazione transfrontaliera, per una migliore comprensione della fase che si sta ponendo in essere. Sarà quindi facilitato il raggiungimento dei rispettivi obiettivi commerciali delle parti, evitando trabocchetti e costose conseguenze in caso le transazioni non vengano portate a termine nelle modalità previste.

“International Commercial Transactions” (Pubbl. ICC n. 711E - Euro 148,00 - 360 pagine in lingua inglese) è destinata ad avvocati internazionali commercialisti, *counsel in-house*, consulenti di import-export, esperti in appalti, logistica ed export nonché a studenti

Per sconti ai Soci ICC Italia e per ulteriori informazioni, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 - 00197 Roma - Tel: 06 42034333 - Fax: 06 4882677 - e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org